MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

NOVEMBRE 1973 - ANNO VI - N° 11

FEDERICO RUIZ SALVADOR.
S.Giovanni della Croce : Il Santo, gli Scritti.
Edizioni "Teresianum" Roma-1973

+ Si può capire poco e amare molto,capire molto e amare poco.

+ Quando Gesù si rende presente in una vita,non lascia mai le cose come stanno.

+ Il linguaggio corrente attribuisce la qualifica di "umano"alla condiscendenza e ai facili compromessi col senso e con le tendenze istintivi. "Inumana"invece è la pretesa di elevare l'uomo alla vita dello spirito.Eppure è proprio lo spirito quello che meglio caratterizza l'uomo,la sua porzione più umana.Tuttavia il giungervi risulta così arduo,che il linguaggio ha finito per farne un sinonimo di crudele!

+ Se Dio perde il suo realismo dentro di noi l'intera vita cristiana si tramuta in un complicato cerimoniale dinanzi ad un trono vuoto.

+ Sulla terra non c'è altura che permetta di toccare il cielo.

+ Unione e rinuncia si trovano fra loro in relazione d'inscindibile complementarietà.

+ Per riscattarsi sul serio,occorre prima perdersi altrettanto sul serio.

+ L'uomo in stato di nudità parla con Dio "in diretta",sulla verticale,senza appoggiarsi ,alle strutture aggiunte di sua mano alla propria esistenza.

+ L'essere del cristiano,quanto più cresce,tanto più diviene sensibile alle coartazioni della vita terrena:rimane sempre una tela da lacerare,aumentano le ansie e il dolore sereno,perchè la tela è trasparente e permette di intuire una Presenza

~~fano la gente e il dolore sereno, perchè la tela è trasparente e permette di intuire una Presenza~~, la quale però non si concede ancora.

+ Il mistico deve provare una specie di vertigine metafisica, quando avverte che la sua operazione oltrepassa di molto il margine dell'essere...

+ Fare il bene non è imporlo, e ancor meno imporsi; ma molto semplicemente, molto umilmente, offrire e perfino scomparire.

+ La santità è la grazia di fare le cose più umili sotto il suggello dell'eternità.

+ Per coloro che portano un messaggio, il coraggio dev'essere, a volte, quello dell'eroismo quotidiano.

+ Sappi vivere sempre oltre la vita...

+ Gli uomini si toccano e si vincono con la serietà e l'amore.

+ Amare significa accettare, con infinita pazienza; tacere, con infinita fiducia; sorridere, con infinito coraggio; gustare amarezze, con infinito silenzio; impegnarsi nel proprio dovere, con infinita nostalgia; aiutare il prossimo, con infinita tenerezza; attendere, con infinita letizia; donarsi, con infinita speranza; pregare, con infinita fiducia; gioire, con infinito affanno: l'affanno del cuore macerato dal bisogno di amare infinitamente Dio e l'intera umanità.

+ Il ponte con l'Assoluto non lo costruisce la logica, ma l'amore.

+ Prima di tutto ci vuole serietà.
Non si deve tradire la serietà del Mistero.

+ Conservare il silenzio: che strana espressione!
E' il silenzio, che conserva noi.

+ In certe ore, bisogna andare a Dio "manibus et pedibus reptans".

+ Sopprimete il soprannaturale, non resta che quello che è non è naturale.

LA FILOCALIA . (L'amore della bellezza)
Testi di ascetica e mistica della Chiesa Orientale.
Libreria Editrice Fiorentina 1963

* * *

+ Conoscere Dio significa possedere una bontà essenziale. L'anima in possesso di questa bontà, è una benedizione per tutti gli esseri.

+ Se ti imbatti in uno che ama le discussioni e comincia a disputare con te su ciò che è vero ed ovvio, tronca il discorso e allontanati da lui.

+ La mente che attraverso l'amore diviene una sola realtà con Dio, è una benedizione invisibile per tutti gli esseri, offerta da Dio stesso per condurre alla vita pura chi ne è degno.

+ Non parlare con chiunque della religiosità e della vita conforme a verità. Non dico ciò per gelosia, ma perchè agli occhi dello stolto appariresti ridicolo. Esiste concordanza tra le cose simili, pochi sono quelli che possono ascoltare tali cose, forse è più giusto dire che sono rari. Meglio è non parlare; Dio non domanda che si parli per giungere alla salvezza.

+ La parola, carica di sapienza pura, è un dono di Dio e fa dilatare l'anima nella vita vera. La parola, non fecondata dal germe che scende dall'alto, solamente curiosa di misurare e definire l'esteriore cielo e la terra sensibile, di conoscere le distanze e le dimensioni del sole e delle stelle, è un ritrovato dell'uomo, dell'uomo che lavora a vuoto e, per inutile vanto, cerca le cose che non hanno importanza. Tali uomini si perdono nell'inutile fatica di tirar l'acqua dal pozzo con un vaglio; il mistero delle creature rimarrà sempre velato per loro.

+ L'anima pura in Dio è Dio.

+ Beato chi raggiunge l'ignoranza infinita.

+ Il vero monaco è chi, pur separato da tutti

vive in comunione con ogni creatura.

+ Ama il silenzio che è invulnerabile al fascino delle realtà esteriori. Ama gli uomini che non ama nulla che sia umano...

+ Vigilate affinchè non sia in voi piuttosto che nel vostro fratello l'abisso che vi separa da lui; ed affrettatevi a pacificarvi con lui, per non tradire il comandamento dell'amore.

+ Nessuna sofferenza è più dura da sopportare della calunnia, sia contro la fede che contro il modo di vivere. Nessuno può rimanervi indifferente a meno che non tenga gli occhi rivolti a Dio...

+ E' scritto, Dio è il sole della giustizia (Mal. 4, 12) che sparge i raggi della sua bontà su tutti in egual misura. Ma l'anima, a seconda delle sue disposizioni, è come la cera, se ama Dio, o come fango, se ama la materia. Come è nella natura del fango di essere prosciugato dal sole, e in quella della cera di esserne ammorbidita, così l'anima, attaccata alla materia e al mondo, se, nel ricevere le parole di Dio che la guidano alla scoperta della ragione, le respinge a causa del suo disordine, diventa dura come il fango e, come Faraone, va alla perdizione. L'anima che ama Dio, in un caso simile, si ammorbidisce come la cera, e, ricevendo l'impronta delle immagini delle realtà divine diventa nello spirito l'abitazione di Dio.

+ E' giusta l'attesa insonne della luce che porta alla parola, nella fede resa attiva dall'amore; niente è più squallido di una mente che, separata dalla vitale comunione con Dio, costruisce sistemi filosofici sul mistero divino.

(continua in Febbraio 76)
